Anno XXXVII Lunedì 14 Gennaio 1884 N. 11.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La votazione seguita nella Camera dei magnati di Pest non può essere considerata indizio sicuro della sorte riservata alla legge sui matrimonii misti ricomparsa per la seconda volta in quel consesso, il quale da una posizione di semi-insignificanza è salito improvvisamente ad importanza grandissima. La legge che autorizza il matrimonio civile tra cristiani e israeliti ha operato questo portento. La Camera alta, ritenuta quasi come un semplice ufficio di registrazione degli atti della Camera bassa, è diventata ora un fattore legislativo le cui decisioni sono attese con viva curiosiosità e ansietà, poichè possono avere conseguenze politiche gravi. Vi s'è fo mata per respingere la legge suddetta, una coalizione feudo-clericale, la quale sembra il principio d' una relazione contro le istituzioni liberali d'Ungheria e, secondo alcuni, anche contro il Compromesso.

Senz' andar tant'oltre con le ipotesi, constatiamo che il fenomeno è abbastanza importante e bizzarro per attirare su di sè l' attenzione della Cis e Transleithania. Personaggi, che non s'eran mai curati di far uso del loro diritto di sedere alla tavola dei magnati, oggi sollecitano la Presidenza di mandar loro le lettere di convocazione. A non meno di 74 sommarono le domande di tal natura pervenute ad essa durante le ferie, come narrò il conte Cziraky alla Camera. Molte altre erano state inviate ed esaudite in occasione della prima discussione della legge sui matrimoni misti. E non basta; personaggi non ungheresi non viventi in Ungheria, ma in possesso dell' indigenato magiaro grazie a un privilegio concesso per *litterae regiae* agli avi, si rammentano subitaneamente del loro diritto, tirano fuori dagli archivi le polverose pergamene che lo constatano e s'accingono a farne uso. Due « cavalieri » dell' Austria hanno già passato la Lheita e il giorno 10 sedevano, oggetto di curiosità, nella Camera dei magnati: il principe Windischgratz e il margravio Pallavicini. Altri sette od otto sono attesi a Pest, giacchè nè gli sforzi fatti dal Tisza a Vienna, nè quelli dello stesso conte Taaffe — il quale teme le conseguenze di codesta immistione dell' aristocrazia austriaca negli affari d' Ungheria — nè le preghiere del conte Apponyi hanno potuto, pare, stornarli dal loro proposito. Costoro, naturalmente, vanno per votare contro la legge. Dei magnati ungheresi venuti di fresco o che stanno per venire alla Camera un gran numero è contrario alla legge, ma ve n'ha pure tra essi di quelli che si muovono al fine di votarla a sostenere il Ministero Tisza contro gli attacchi della coalizione. Il Ministero poi, non rimane inerte, ma chiama a raccolta i suoi amici e, quando fautori e avversarii della legge si troveranno in tutta la loro forza alla Camera alta, questa apparirà divisa quasi equamente in due campi, cosicchè la battaglia parlamentare sarà decisa da pochi voti.

Il Ministero Nubar, se crediamo al *Daily Telegraph*, è accolto con favore dall' opinione pubblica in Egitto, il nuovo presidente del Consiglio definisce la posizione dell' Egitto rispetto all' Inghilterra in questo modo: l' Inghilterra non si annette all' Egitto, non vi stabilisce un protettorato nel senso ordinario della parola, ma v' esercita una benevola ed energica ingerenza intesa a rigenerare il paese, ad assicurargli l' ordine e la quiete, a dotarlo d'istituzioni liberali, a riorganizzarne l' amministrazione, ad assettarne le finanze, a metterlo, insomma, in grado di governarsi un giorno da sè.

A questo lavoro, che non può esser breve, il Khedive e il Ministero Nubar intendono prestare un concorso sincero. Intanto, la prima misura che il Governo egiziano deve prendere, in esecuzione delle istruzioni venute da Londra, è quella d' ordinare lo sgombro del Sudan. Anche senza l' intimazione dell'Inghilterra, il richiamo delle guarnigioni da quelle provincie, omai perdute, è indispensabile, giacchè il colonello Coetlogon dichiara impossibile il tener Khartum contro il *mahdi* e le popolazioni ostili dei dintorni e chiede al Governo licenza di ritirarsi insieme col presidio.

Per diritto di difesa

Questa mattina, proprio un paio d' ore prima di andare in macchina, ci pervenne la seguente lettera dell' amico Ruffoni. E per la deferenza che egli merita la passiamo subito nelle mani del proto senza neppure avere il tempo di leggerla tutta e di ponderarla. Se riterremo necessario qualche commento, sarà per domani.

Caro Direttore,

L' esperienza mi ha insegnato che la politica è piena di sorprese; pure non potete imaginare quanto io mi dolga e mi maravigli di dover fare una polemica dopo il discorso da me pronunziato nella commemorazione del 9 *Gennaio* per incarico di un onorevole Comitato composto di elementi politici diversi compreso il repubblicano.

Nell' ultimo numero della *Gazzetta Ferrarese* voi avete scritto le seguenti parole, alludendo a me ed al menzionato mio discorso: « possiamo perdo-
« nare a chi, per soverchio amore di
« citazione, domanda al *Siècle* e a Lord
« Clarendon quell' elogio del Gran Re
« che dovrebbe sgorgargli nella fluida
« parola dal cuore riconoscente, dal-
« l' eletto ingegno, dalla fede imma-
« colata, dalla storia ».

Quanto all' *eletto ingegno*, al *cuore* e alla *fede*, ho impiegato tutto quello che posseggo.

Premetto che parlai così, perchè così convinto, cioè per la idea ben bene maturata che Vittorio Emanuele II e il risorgimento italiano richiedessero una grande calma di discorso, onde evitare tutte quelle diatribe od esagerazioni o predilezioni partigiane che avrebbero impiccolito il nobilissimo téma.

Voi mi rimproverate il *soverchio amore di citazione*. Se questo è stato un eccesso, non ha reso manifesto altro che io mi studiai di confortare le mie opinioni con l' autorità di uomini molto più sapienti di me, i quali avevano affermato verità d' un ordine elevato e generale. E se alle mie parole ho intrecciato gli augurî del *Siècle* e la stupenda e coraggiosissima risposta di Lord Clarendon a Pio IX, non arrivo a comprendere come ne sia venuto detrimento all' elogio di Vittorio Emanuele II. Tuttora io sono costretto di credere il contrario. Perchè non avrà sommo valore storico e morale il voto del *Siécle* diario non monarchico, ma bensì voce della migliore democrazia francese, che l' Italia *prosegua la politica accorta e liberale di Vittorio Emanuele II?* Che cosa avrei potuto io dire più istruttiva ed eloquente e credibile anche per gli avversari della Monarchia italiana? E Lord Clarendon è stato forse un volgare politicastro? E la lezione da lui data a Pio IX non dipinse con machiavellica precisione e forza di colorito la vanità delle speranze pontificie e la saldezza del nuovo edificio italiano?

Voi mi rimproverate di non avere tratto sufficientemente dalla *storia* l'elogio di Vittorio Emanuele II. A me sembra invece di esser stato sobrio quanto si conveniva in un soggetto già universalmente trattato da parecchi anni e di non aver detta una parola, non espresso un parere, non rammentata una circostanza, senza la guida e il consiglio della storia. Ho forse interrogato i romanzi di *Ponson du Terail* e le appendici del *Secolo* di Milano, per i confronti, i nomi, gli apprezzamenti che si trovano, bene o male, nel mio discorso? E il *soverchio amore di citazione* che mi rinfacciate, che cosa è se non l' affetto vivissimo degli storici insegnamenti?

Qui anzi acconsentitemi un' altra citazione. Nel parlare in commemorazione di Vittorio Emanuele II mi proposi di seguire questo precetto di Alessandro Dumas: « Abbiate tutte le idee che vorrete, ma arrivate presto al fatto che le contiene e le prova. »

Certamente non recitai un discorso aulico nè di combattimento, così che sarò apparso timido a quelli che avrebber desiderato di sentire qualche impeto ammirativo e marziale. Ma in tal guisa mi contenni, sia perchè la rivoluzione italiana non fu opera dei soli monarchici, sia perchè preferii quella mitezza di linguaggio e quella tranquilla cordialità di sentimenti con cui i buoni italiani devono stringersi la mano (almeno una volta all' anno) sulla tomba dei loro benefattori in pegno di una virtuosa politica.

Dietro le quinte mi è stato fatto egualmente appunto di un accenno ai *costituzionali*, e intorno a quella frase hanno danzato le più ansiose fantasticherie dei commentatori. Ma prescindendo dall' esaminare se le parole incriminate fossero per sè stesse censurabili e degne di scomunica, ho io ferito tutti i costituzionali, e mi sono ristretto solo a questo partito? Fortunatamente però sul proposito mi è accaduto che dei monarchici, realisti quanto il Re, non impegnati nelle guerre locali, mi hanno onorato della loro franca approvazione.

La forma della vostra critica, caro Direttore, è amichevole, ma contiene una severa condanna, giacchè il perdono implica non una differenza di criterio, ma la *colpa*. Ora, prima di accettare il vostro indulto, io imito i condannati; mi appello, e ricorro al giudizio delle persone che non hanno la *lena affannata* per quotidiane lotte politiche, invocando da loro la dichiarazione se fui un *colpevole*.

Capirete che questa legittima difesa nulla scema alla stima del vostro carattere cui anzi riconosco e pregio nella indipendenza con la quale scrivete dei vostri amici.

Ferrara 13. I. 84.

G. RUFFONI

Dalla Capitale

Roma 11 Gennajo 1884.

(X) Lascio al vostro egregio corrispondente ordinario, e con tutti noi ...itilissimo, l'intrattenervi sulle cose politiche della capitale, e mi limito a parlarvi del pellegrinaggio che è l'avvenimento del giorno.

Il fatto ha superato ogni aspettativa e ne va resa lode in ispecie ai romani. Essi vollero affermare che *Roma* è dell' Italia. Anche quei giornali, che non promossero e dapprincipio osteggiarono la solennità, constatano oggi i risultati eloquentissimi della grande, popolare e splendida dimostrazione di jeri.

Si sono visti nel corteo i Castellazzo, i Lemmi, i Parboni; brillavano fra i mille stendardi signore ed operaje; echeggiavano dovunque la marcia reale, inni patriottici. Tutte le provincie che hanno preso parte alla commemorazione gareggiarono nell'affermare il loro affetto verso la monarchia costituzionale e la casa Sabauda. Dovrebbe essere cotesta una salutare lezione per i pochi agitatori o faziosi che si trovarono esiliati da una manifestazione nazionale, spontanea, la quale se non si fosse limitata, per ragioni inutili a discutere, sarebbe apparsa al mondo intero un nuovo ed unanime plebiscito. Ciò che la solennità ha perduto nel numero dell' assieme, è compensato cento volte dalla miglior riuscita. Il 15 ed il 21 si ripeterà ancora il tributo di affetto e di gratitudine, che l' Italia non trascura occasione di rendere al suo Re Liberatore, - e ne siamo certi - apparirà non meno significante, non meno entusiastica, di quello del quale andiamo oggi orgogliosi. Noi abbiamo proclamato Vittorio Emanuele II padre della patria, lo abbiamo riconosciuto interprete della nazione: le generazioni venture lo chiameranno il rappresentante della libertà, il benefattore del suo popolo.

È questa la vera gloria, la suprema grandezza. La stella d' Italia compendia la epopea, la sua apoteosi!

Re Umberto ha voluto attestare subito la sua affettuosa riconoscenza, la sua ammirazione per l' imponente e sincero omaggio reso alla memoria del « suo augusto genitore ». La consegna degli stendardi, che sembrava dovesse effettuarsi il 22 ebbe luogo invece oggi stesso. Il Comitato Centrale aveva predisposto perchè le 12 deputazioni delle colonie estere e le 26 rappresentanze delle varie provincie fossero contemporaneamente ricevute da S. M. Infatti alle ore 2 pom. da via Cesarini muovevano tutte ordinatamente verso il Quirinale fra la folla plaudente. Mezz' ora dopo si schierarono nel salone degli specchi. Un plotone di corazzieri in alta tenuta rendeva gli onori. Re Umberto, ha voluto conoscere ad una ad una tutte le singole deputazioni, intrattenersi con loro sulle condizioni dei paesi rappresentati, ringraziarli del pensiero che li ha condotti a Roma. La rappresentanza di Ferrara, composta dell' Ass. Cavalieri, dei Deputati Gattelli, Car-

peggiani e del Sindaco di Portomaggiore ebbe l'onore di essere accolta alle ore 5 pom.

S. M. pronunciò parole assai gentili all'indirizzo di Ferrara e domandò notizie di coteste bonifiche. Il che ha dato occasione agli onorevoli Gattelli e Carpeggiani di raccomandare la conduttazione d'acque. A proposito di che vi dirò che l'on. Filopanti conserva le sue rosee speranze sul progetto pegli acquedotti economici. S. M. ha stretta la mano a tutti i quattro rappresentanti.

L'Ass. Cavalieri ha delegato il comm. Gattelli a declinare i nomi dei Colleghi e a rendersi interprete dei sentimenti d'omaggio della popolazione ferrarese, a nome della quale offrivasi lo stendardo. Milano, Ravenna, Napoli, quasi tutte le città appartenenti al primo gruppo del pellegrinaggio hanno presentato pure splendidissimi *album* con migliaia di firme. Perchè il Comitato Provinciale di Ferrara non ha pensato a ciò?

Memore di quanto fu fatto dalla vostra città in occasione dei funebri del Gran Re ed in altre patriottiche dimostrazioni avrei ritenuto non vi lasciaste superare da molte provincie, inferiori per importanza alla vostra!

Il ricevimento reale ha durato sino alle ore 6 pom.

Erano 38 deputazioni - trentaduesima quella di Ferrara - e S. M. si è trattenuto con ciascuna di esse almeno 10 minuti. Visibilmente commosso ha a tutti, tutti, ripetuto i suoi ringraziamenti per la buona memoria che le cittadinanze conservano del « Re suo genitore ».

Le nuove disposizioni prese dalle strade ferrate agevoleranno il ritorno dei pellegrini appartenenti al primo gruppo e contribuiranno a render sempre più numeroso ed ordinato il corteo dei giorni successivi.

La gran maggioranza dei pellegrini ferraresi parte alle 10.45 di Lunedì prossimo.

IN ITALIA

ROMA 12 — Il ministro Mancini ha consegnato al Re una lettera dell'imperatore del Giappone, il quale si rallegra pel matrimonio del Duca di Genova.

La Regina del Madagascar ha comunicata, con una elegante pergamena, al Re d'Italia la notizia della sua assunzione al trono.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma 11:

Oggi il Re, ricevendo il sindaco della provincia di Ravenna, annunziò che in un'epoca non lontana visiterà le Romagne.

— Il concorso dei pellegrini per il secondo periodo promette una riuscita stupendita.

— La salute di Lovito è allarmante sempre.

Di giorno egli si sente un po' meglio, ma alla sera viene dinuovo assalito da una febbre violenta.

— Anche oggi il Pantheon è molto frequentato. Si calcola che lo visitino 50,000 pellegrini al giorno.

— I pellegrini di Forlì, giunti stastera, raccontano che in alcune stazioni vennero fischiati, ed in talune perfino i dimostranti abbiano lanciato loro contro dei sassi sino al punto di rompere degli sportelli. In altre stazioni dicono che furono applauditi, e per di più s'ebbero un servizio di vino di cibi e di regali.

— I giornali hanno annunziata la nuova opera del maestro Lucilla *Il Conte Rosso*, e dissero che sarebbe quanto prima andata in iscena a Genova.

Ora si annunzia che il valente musico fu sventuratamente sorpreso dalla morte.

GENOVA 12 — Questa sera, alle ore 8, partirono da Genova per Roma i sottoscrittori al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele. Sono circa 600. Sarebbero stati molti di più, e difatti le iscrizioni si avvicinarono al migliaio; ma le difficoltà create dalle Direzione ferroviaria e l'aver protratta l'epoca della partenza al 15 e con ciò tolto il principale prestigio al pellegrinaggio che era quello di essere tutti riuniti intorno alla tomba del Gran Re nel giorno fatale della sua morte, hanno disgustato non pochi, i quali decisero di astenersi.

ALL'ESTERO

GERMANIA — La notizia, che allo Schloezer sieno state spedite nuove istruzioni onde trattare col Vaticano è priva d'ogni fondamento; invece è positivo che il Governo accorderà in breve l'amnistia al vescovo di Münster, ma non concederà che, per ora, sieno soppresse le leggi eccezionali di maggio.

FRANCIA — Si ha da Parigi 12:

Un gruppo di socialisti fece ieri al Collegio di Francia una rumorosa dimostrazione contro Leroy-Beaulieu, che in una delle sue lezioni di economia aveva criticate le teorie socialistiche.

I fabbricanti di mobilia hanno licenziato in massa tutti gli operai tedeschi.

Ieri sera si tenne un *meeting* dai bonapartisti partigiani del principe Vittorio. I congregati elessero a loro capo Cassagnac, proclamando che il sol pretendente imperialista è il principe Vittorio.

TUNISI 13 — In via Zraria alcuni soldati, per causa di donne, furon assaliti a colpi di rivoltella da parecchi maltesi. I soldati illesi ripararono nel Consolato d'Italia presso la porta Bebzira. Diversi marocchini vennero colpiti.

Uno di essi è moribondo.

La polizia francese rifiutò il suo intervento.

Anco ieri sera davanti al Consolato di Spagna furono scambiati altri colpi di rivoltella tra soldati francesi e civili. Poco dopo in via Sidi Murgiani ignoti assalitori ferirono gravemente la guardia dei magazzini di Bosco Reddon. Credesi che il movente di tale aggressione sia stato il furto.

Giorni addietro fu rubata la cassa forte contenente franchi 11,000 e carte importantissime all'avvocato italiano Elena.

AUS. UNGH. — Telegrafano da Vienna 13:

È scoppiato un incendio in un fienile dei poderi del principe Schwartsemberg presso Ranenberg.

Cadde un muro uccidendo 6 e ferendo 4 operai.

— Si ha da Vienna 12:

È incredibile l'impressione nella cittadinanza dai recenti assassini. Nel pubblico si manifesta una curiosità febbrile.

La voce sparsa ieri che Eisert e suo figlio erano morti fu smentita.

Eisert, qualunque abbia sette gravissime ferite, si trova in condizioni relativamente buone ed ha riacquistato completamente i sensi.

La polizia finora non ha fatto che un arresto. Un certo Giuseppe Pongratz, giardiniere ungherese, espulso da Vienna e ritornato sotto il falso nome di Trantz richiamò i sospetti dell'autorità. Arrestato fu già sottoposto a due interrogatori. Nulla, pare, gli si potè cavare. Al secondo interrogatorio si diede a piangere. E' un uomo di complessione robustissima sulla quarantina.

CRONACA

Interessi provinciali. — Il prof. Turbiglio ha chiesto che si iscrivessero all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale le seguenti due interpellanze, che riguardano due oggetti di vitale importanza per la provincia nostra:

1° Sulla costruzione della ferrovia Bologna-Portomaggiore, e sulla intenzione di alcuni comuni Ferraresi di congiungersi a quel tronco ferroviario; e proposta di mezzi onde impedirne l'attuazione.

2° Sulla bonifica della laguna Comacchiese da farsi dallo Stato col concorso della Provincia e del Comune.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Sedute del* 24 e 26 *dicembre*.

Nominava, in via d'urgenza, il sig. Ferdinando Casotti a Membro della commissione sulle petizioni, in surrogazione del dimissionario sig. conte ing. Ermano Giglioli.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, per le sue decisioni, la richiesta della Commissione per lo studio degli acquedotti economici, per ottenere il concorso di questo Municipio per gli studi definitivi.

Autorizzava il pagamento di un acconto a favore degli assuntori di alcuni lavori in marmo, da eseguirsi nel Cimitero della Certosa.

Mandava sottoporre al Consiglio la proposta di transazione colla Società del gaz in ordine al pagamento delle tasse di registro e multe da questa dovute al Comune.

Mandava unire alla posizione del Bilancio Comunale 1884, i preventivi trasmessi dalle varie Opere pie locali.

Approvava la punizione inflitta ad una Guardia Municipale per mancanza commessa.

Autorizzava la provvista di alcuni oggetti di vestiario per uso delle Guardie Municipali.

Provvedeva al rimpiazzo del fossino per la Delegazione di Marrara, in seguito alla rinuncia del titolare.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia del sig. cav. Camerini all'ufficio di Consigliere Comunale.

Autorizzava il pagamento delle indennità dovute ad alcuni possidenti per somministrazione di terra e sabbia pei lavori preparatori all'inghiaiamento di varie strade Comunali.

Approvava il pagamento di quanto è dovuto all'assuntore di alcuni lavori da falegname eseguiti nella Pinacoteca Comunale.

Accordava al parroco di S. Giorgio l'uso dell'area esterna del nuovo Cimitero di quel Sobborgo, sotto determinate condizioni.

Accoglieva la proposta fatta dall'Intendenza di Finanza perchè sia computato nei ruoli d'imposta e di sovrimposta del prossimo anno 1884 il maggiore aggio pagato all'Esattore sui ruoli dell'esercizio corrente.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Cassa di Risparmio. — Ieri ebbe luogo una numerosa adunanza generale degli Azionisti, sotto la presidenza del sig. Tommaso Roveroni, Consigliere Anziano.

Con splendida votazione furono eletti: a Presidente del Consiglio Amministrativo il sig. Monti avv. cav. Cesare; a Vicepresidente il sig. Martinelli avv. prof. Giovanni; a Consiglieri i signori: Fiorani avv. cav. Filippo, Giglioli conte dott. Roberto, Giustiniani conte avv. cav. Carlo, Gulinelli conte Giovanni juniore, Nagliati dott. Luigi.

Indi, udito ed applaudito un nitido rapporto letto dal conte Giustiniani a nome della Commissione dei Sindaci-Revisori, l'Assemblea approvava il bilancio dell'esercizio 1882, che presenta un utile di L. 140,000 circa, incaricando il Consiglio Amministrativo di erogare il decimo di detta somma in elargizioni di beneficenza, attenendosi alle norme degli anni scorsi, con raccomandazione però di preferire gli istituti aventi a scopo la *beneficenza pubblica*, e ciò a norma del nuovo regolamento.

Infine veniva rinviata ad altra adunanza la discussione del *Rapporto della Commissione incaricata di ispezionare la Contabilità*, e ciò per l'assenza giustificata del relatore della Commissione stessa.

Notariato. — Portiamo a conoscenza del pubblico che la Camera di Consiglio di questo Tribunale con sentenza in data 9 gennaio riametteva il Notaio sig. Giovanni Zaniratti all'esercizio delle sue funzioni, e ordinava la restituzione del sigillo del proprio ufficio.

Belle Arti e Beneficenza. — Sappiamo che all'oggetto di ritrarre i maggiori mezzi possibili per la continuazione e compimento dell'Opera di decorazione interna del massimo tempio di questa Città, il prepostovi Comitato è venuto nella determinazione di formare una lotteria, il cui ricavato per due terzi debba devolversi a favore dell'Opera stessa, e per un terzo a pro degli Asili d'infanzia della Città e Provincia.

Ottenutone il superiore permesso con Decreto Prefettizio 26. Decembre p. p. N. 2806, il lodato Comitato nella sua tornata generale del 6 corr. ha eletto una apposita Commissione composta di persone, scelte anche fuori del suo seno, aventi l'incarico di dirigere e sorvegliare la suddetta lotteria.

Facciamo voti che i lodevoli sforzi del Comitato siano coronati da buon successo, affinchè esso raggiunga il nobile suo scopo: che è quello di rendere sempre più degno della sua rinomanza il più antico monumento artistico che vanti la Città nostra, e di recare vantaggio ad Istituti di beneficenza, che sono i più cari al cuore dei veri filantropi.

Pubblichiamo intanto il comunicatoci Rendiconto del detto Comitato a tutto il 31 p. p. mese, stato approvato nella prefata Adunanza generale.

ATTIVO

al 31 Maggio 1883, *Gazzetta*	N. 133	L.	13071 95
Decima lista «	« 179	«	1196 —
Undecima « «	« 203	«	602 —
Duodecima « «	« 4 del 84	«	924 90
Totale		L.	15794 85
STORNO delle schede mensili (N. 46 e 75) per quote a tutto Giugno 1885 L. 44 — e della scheda annuale (N. 2) per le quote 1883 e 1884. « 200 —		«	244 —
Residua l'Attivo		L.	15550 85

PASSIVO

Decor. della Cup. centr.	L. 10000 —		
Impalcat. e lavori murari	« 2400 —		
Spese di Segret. e stampe	« 189 60		
Premio d'esazione per le quote mensili dal Giugno al Dicembre 1883.	« 35 —		
		«	12624 6
Avanzo		L.	2926 25

il quale avanzo è composto come segue:

CREDITI

per offerte del 1883	L.	209 —
« « « 1884	«	3515 50
« « « 1885	«	666 50
« « « 1886	«	33 —
Da esigere	L.	4424 —

DEBITI

per def. di Cassa L. 97 75		
per saldo impalcature « 1400 —		
Da pagare	«	1497 75
Torna l'Avanzo di	L.	2926 25

Il Cassiere *C. Grossi* — Il Contabile *P. Fava* — Il Segretario *F. Benda Ricci*

Divieto di caccia. — La Deputazione provinciale notifica:

Visto l'Articolo 172 N. 20 della legge comunale e provinciale, annessa in allegato *A* a quella del 20 Marzo 1865 N. 2248;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale in data 22 Ottobre 1883;

Veduta la deliberazione di questa Deputazione in data 7 corrente N. 2782;

Viste le disposizioni che regolano l'uso della caccia in questa Provincia del 14 Agosto 1839.

Determina

1. Il divieto per la caccia in questa Provincia, sia col fucile, sia con le reti e con qualunque altro mezzo d'aucupio incomincierà il 1 Marzo e cesserà il 1 Agosto p. v. fatta eccezione alla cac-

cia col solo fucile degli uccelli acquatici, pei quali il divieto avrà principio il 1 Maggio soltanto

2. Sono mantenute in vigore le disposizione regolamentari dell' uso della caccia sopracitate, in quanto non siano contrarie alla determinazione presente ed alle vigenti leggi.

Ai RR. Carabinieri, ed agli Agenti di pubblica sicurezza viene raccomandato di vegliare alla perfetta osservanza della presente disposizione.

Risanato. — Annunziammo giorni sono il grave ed improvviso malore da cui era stato preso il cav. ing. Luigi Piccoli.

Siamo lieti ora di annunzia che già da due giorni il suo stato ha subito un così notevole miglioramento da allontanare ogni pericolo non solo, ma da far credere eziandio a un perfetto ristabilimento in salute.

Un' antologia agricola. — È stato pubblicato il decreto che apre un concorso per la compilazione di un' Antologia italiana, ad uso delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

L' Antologia deve essere consegnata al Ministero di Agricoltura fino al 31 luglio 1884. Il premio per la migliore antologia è di L. 1000.

Un incendio avvenne in Final di Rero in danno di Fossa Francesco. Il danno assicurato è di Lire 8000, per danni al fabbricato, per il valore delle stramaglie abbruciate e di cinque cavalli che perirono asfissiati.

Dal diario della questura: — Un arresto per contravvenzione alla sorveglianza.

Un furto di polli in Copparo e uno Francolino.

Teatro Comunale. — Ricordiamo ai buongustai che questa sera si dà l' ultima rappresentazione del *Mefistofele*, il di cui straordinario successo troverà posto fra i più simpatici annali del nostro massimo teatro.

Noi ci separiamo con grande rammarico da questo caro *Mefistofele* e col vivo desiderio che nel corso della stagione qualche altra riproduzione se ne dia — Se non altro, per non fermarsi col numero delle rappresentazioni sul 13 iettatore.

Con pari rammarico ci separiamo, per ora, dalla bravissima signorina Meyer che sulle nostre scene ha meritato, coi mezzi e col talento di cui è a dovizia fornita, quella onorevole cresima che le dischiuderà brillantissima la carriera artistica. « Arrivederci e a riacclamarvi » è intanto per oggi il nostro saluto.

Superfluo il dire che anche ieri a sera c'era un teatrone *au grand complet* e che tutto il corso dell'opera fu, come sempre, il trionfo della portentosa musica del Boito e una festa continua per la Meyer, il Del Papa, il Megia, la Neumann e il maestro Sangiorgi.

Continuano le prove dell' *Aida* che sarà come annunciammo per Sabbato. La parte d' *Aida* sarà sostenuta dalla signorina Antonietta Colli, un'altra valente giovane che viene essa pure a domandare all'autorevole ed intelligente pubblico ferrarese quel verdetto che le dev'essere di rispettato passaporto nel percorso della sua vita artistica.

Amonasro sarà il Baritono Massimo Scaramella che per tutta presentazione porta i suoi successi ottenuti in spettacoli e in teatri di prim' ordine.

Le altre parti sono così distribuite: *Amneris* la sig.ª Neumann la quale avrà finalmente campo, meglio assai che nel *Mefistofele*, di appalesarsi e di farsi apprezzare: *Radamez*, Del Papa: *Ramphis*, Megia: *Il Re*, Primo Fabbri.

Questa sera intanto tutti al *Mefistofele* e diamo a quella deliziosa musica e ai suoi bravi interpreti, il saluto entusiastico che meritano.

In piazza castello. — Il teatro-circo del sig. Salvini dà in tutti i giorni due rappresentazioni una alle 3, l'altra alle 8 della sera. Nei giorni festivi poi, dà tre rappresentazioni: alle 3, alle 5 e alle 8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°,5 c
Alt. med. mm. 765,94	» mass.ª † 7°, 8 c
Al liv. del mare 768,09	» media † 2°, 6 c
Umidit.à media: 69°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina

14 Gennaio — Temp. minima — 1° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Gennaio ore 12 min. 12 sec. 29.

Telegrammi Stefani

Cairo 12. — Il governo prevede un attacco serio in Abissinia. I governatori reclutano soldati.

Londra 12. Una lettera minatoria è giunta a Windsor. Vennero prese misure per preservare il castello dagli attentati dei feniani.

Londra 12. — Il *Daily News* ha dal Cairo: Gli emissari del Mahdi sono giunti ad Assuari. I beduini tirarono contro di essi.

I negozianti europei hanno sgombrato Berber. Avvennero dei conflitti tra gli arabi ed i cristiani. Alcuni europei sarebbero stati uccisi.

Assicurasi che parecchie tribù di beduini delle rive del Nilo si sono dichiarate a favore del Mahdi.

Berlino 12. — Launay darà un grande ballo, vi assisteranno la Corte imperiale e le notabilità della città.

Buda Pest 12. — La Camera dei Magnati respinse con 200 voti contro 191 il progetto dei matrimoni misti.

Madrid 12. — Il conte di Parigi è arrivato; il Re lo ricevette alla stazione ed abbracciollo cordialmente. La stampa commenta la visita.

Hong Kong 12. — Nei circoli ufficiali di Canton si crede che la Francia nutra progetti contro Canton; la popolazione è inquieta.

Catania 12. — Iersera a Linguaglossa e a Castiglione si sentirono forti scosse di terremoto. Nessun danno.

Roma 13. — *Pietroburgo* 13. — La famiglia imperiale è arrivata e installossi nel palazzo di Anitschkon.

Sofia. 13. — I ministri Horloff e Natcovich sono dimissionari. Il principe incaricò Zancoff a completare il ministero. Credesi che Pomenoff sarà ministro delle giustizia, Savotoff delle finanze.

Vienna 13. — Iernotte all'ambasciata d' Italia vi fu un ballo che si protrasse fino alle quattro di stamane. Vi erano 300 invitati; vi intervennero gli arciduchi Luigi-Vittorio, Ranieri e Guglielmo, parecchi ministri fra cui Kalnoky e Taaffe e molti membri del corpo diplomatico e dell' aristocrazia.

Suonava il reggimento *Luigi Salvatore*.

Milano 13. — Stasera Greppi parte per Berlino, Vienna e Pietroburgo.

Canton 13. — Si fanno grandi preparativi di guerra. Si pone il filo telegrafico fra Canton e la frontiera del Tonkino. Spedisconsi ad Hannam rinforzi considerevoli. Un proclama del vice-re di Canton invita la popolazione a fare preparativi energici.

New York 13. — La Camera dei deputati del Chilì approvò il trattato di pace col Perù.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 13.

La *Post* considerala nomina di Herbert Bismarck all' ambasciata di Pietroburgo, come espressione delle buone relazioni tra la Germania e la Russia e la prova che queste relazioni amichevoli manterransi anche in avvenire.

Cairo 13. L'invio di rinforzi inglesi in Egitto è smentito. Il governo decise di inviare il ministro della guerra a Kartum per sorvegliare lo sgombero del sudan.

Parma 13. (Elezione politica) Musini 3559, Barbini 3044, Guerra 946, mancana 10 sezioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 *Gennaio*

FIRENZE	55	48	10	15	8
BARI	25	76	72	17	41
MILANO	25	48	79	1	85
NAPOLI	15	8	14	50	83
PALERMO	50	69	56	40	29
ROMA	18	75	65	51	5
TORINO	23	75	49	25	40
VENEZIA	48	8	49	23	57

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie
in 14 lingue,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — vetri e cassa . . » 13. 50		L. 35. 50
50 Bottiglie acqua » 11. 50 vetri e cassa . . » 7. 50		L. 19. —

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

L'ASMA cronico, umido o pituitario e specialmente l'ASMA NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, tutte le affezioni, delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in dieci giorni colle rinomatissime.

Pillole Antiasmatiche Vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore il più serio ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. **2. 50** la scatola grande di 30 Pillole e L. **1. 50** la piccola di 15.

Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla FARMACIA PUCCI, in Pavullo, (Frignano).

Unico deposito in BOLOGNA alla Farmacia *Zarri* da *Bonavia*, da *Bernaroli* — IMOLA *Tassinari* — FERRARA *Borzani* Corso della Ghiara 90 — CESENA *Giorgi* — MODENA Farm. dell'Ospedale.



Sirop Codéine Tolu Zed

Il **Siropo** del Dre **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonni*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

ASSOCIAZIONI APERTE PER L' ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
formato grandissimo a **5** colonne
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19,000

PREZZI D' ASSOCIAZIONE:

MILANO (a domicilio)	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA	„ 24	„ 12	„ 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una LETTERA TELEGRAFICA DALLA CAPITALE, una LETTERA TELEGRAFICA DA PARIGI, una LETTERA TELEGRAFICA DA VIENNA, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima *Kœnig e Bauer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al CORRIERE DELLA SERA riceve **gratis** l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono **veramente straordinario**, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente la distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'*Illustrazione Popolare*, la **Strenna dell' Illustrazione Italiana pel 1884**, magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all' Amministrazione del **Corriere della Sera**, MILANO, via S. Pietro all' Orto, 23.

FARINA Lattea H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 16 MEDAGLIE D'ORO



(Marca di Fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e droghierie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (Suisse).

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione, sì estere che nazionali di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D' Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena*, farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE DI CAVALIERI ING. PAOLO - FERRARA

Frangibiade Economici Fabbrica Japy

a Lire 35 cadauno — Franco Ferrara = *Produzione oraria litri* 50

S'infrangono tutti i semi d'ogni grandezza, e si riducono a piacere, tanto in farinaccio, come si spaccano soltanto, riuscendo così le Biade di completo nutrimento agli animali, facilitandone anche la digestione.

Raggi a destra — Raggi a sinistra

DEPOSITO DI MACINE FRANCESI VERE LESIGNY - E LA FERTÈ - da L. 400 la Coppia e più, franco Ferrara per la Macinazione di Frumento, Segala, Granturco.

MOLE DI LANGRE per Affilare — MARTELLI D' ACCIAJO — BULINI — CEMENTO FRANCESE SOREL per riparare le Macine. — BURATTI, Veli di seta pei medesimi — GARBE per Semolini e Cascami di Farine.

È aperta in Ferrara presso il Deposito Macchine di Cavalieri ing. Paolo

Una sottoscrizione pubblica per l' Illuminazione a Gaz

in seguito alla quale, il prezzo di consumo, viene sensibilmente ridotto; e cioè:

Per N. 500 Fiamme sottoscritte, prezzo per MC. L. 0. 45
» » 1000 » » » » » » 0. 40
» » 1500 » » » » » » 0. 35

Facendo così concorrenza all' Illuminazione a Petrolio, con una *maggiore intensità di luce, nessun incomodo di servizio, maggiore eleganza, minima spesa d'installazione*, e con una ben rilevante *economia di consumo*, i Proprietari di Negozii ed abitazioni non possono esitare di accorrere tutti ad inscriversi o per aumentare il numero delle Fiamme a Gaz che già hanno attive, o per sostituire cotale Illuminazione a quella del Petrolio.

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

INDIGENO, CELLULARE, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato imune da qualunque infezione, dall' Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 20 *Ottobre* 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)